

ALLEGATO E

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO

Le seguenti affermazioni descrivono alcune abitudini di studio e modi di imparare. Decidi in quale misura ogni affermazione si applica nel tuo caso: metti una crocetta sui numeri secondo quando corrisponde al tuo modo di studiare.

0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto

1	Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.	0	1	2	3
2	Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.	0	1	2	3
3	Preferisco che l'insegnante ci assegni lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.	0	1	2	3
4	Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.	0	1	2	3
5	Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.	0	1	2	3
6	Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.	0	1	2	3
7	Ricordo meglio un argomento se posso fare un'"esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.	0	1	2	3
8	Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.	0	1	2	3
9	Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.	0	1	2	3
10	Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.	0	1	2	3
11	Mi piace lavorare in gruppo.	0	1	2	3
12	Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.	0	1	2	3
13	Se devo raccontare o riferire qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.	0	1	2	3
14	Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.	0	1	2	3
15	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per iscritto.	0	1	2	3
16	Se si deve lavorare a gruppi, preferisco che sia l'insegnante a decidere come formare i gruppi.	0	1	2	3
17	Durante una lezione o una discussione scrivere o disegnare qualcosa mi aiuta a concentrarmi.	0	1	2	3
18	Imparo e ricordo di più quando studio da solo.	0	1	2	3
19	In un lavoro di gruppo preferisco che l'insegnante ci lasci liberi di distribuirci i compiti all'interno del gruppo.	0	1	2	3
20	Organizzo il mio tempo, sia nello studio che nelle altre attività.	0	1	2	3
21	Quando leggo un testo mi creo mentalmente delle immagini sulla storia, i personaggi o le idee.	0	1	2	3
22	Quando studio ho bisogno di pause frequenti e di movimento fisico.	0	1	2	3
23	Alla fine di un lavoro di gruppo mi sento di avere imparato di più che se avessi lavorato da solo.	0	1	2	3
24	Preferisco gli esercizi con una sola soluzione o risposta piuttosto che gli esercizi più "aperti" e "creativi".	0	1	2	3
25	Quando in classe lavoro con un compagno o in gruppo ho la sensazione di perdere tempo.	0	1	2	3
26	Mi risulta più facile ricordare figure e illustrazioni in un libro se sono stampate a colori vivaci.	0	1	2	3
27	Imparo meglio se parto da una visione generale dell'insieme piuttosto che da dettagli e aspetti specifici.	0	1	2	3
28	Preferisco che una regola o una teoria mi venga chiaramente spiegata prima di applicarla in esempi ed esercizi.	0	1	2	3
29	Per capire un testo che sto studiando mi aiuto facendo disegni e diagrammi.	0	1	2	3
30	Imparo di più durante le lezioni in classe che studiando a casa.	0	1	2	3
31	Non mi piace leggere o ascoltare le istruzioni per un compito; preferirei cominciare subito a lavorarci.	0	1	2	3
32	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi vengono spiegate a voce e non soltanto fornite per iscritto.	0	1	2	3
33	Se un compito deve essere svolto a gruppi, preferisco che siano gli studenti stessi a decidere come formare i gruppi.	0	1	2	3
34	Prendo appunti durante le spiegazioni dell'insegnante e le discussioni in classe e li rileggo poi per conto mio.	0	1	2	3
35	Mi risulta abbastanza facile sintetizzare ciò che è stato detto in una discussione.	0	1	2	3
36	Quando studio mi concentro di più se leggo o ripeto a voce alta.	0	1	2	3
37	Imparo di più a casa che in classe.	0	1	2	3
38	Se devo decidere se qualcosa è giusto o corretto, mi baso più sull'istinto che sulla logica.	0	1	2	3
39	Preferisco imparare vedendo un video o ascoltando una cassetta piuttosto che leggendo un libro.	0	1	2	3
40	Quando studio su un libro prendo appunti o faccio riassunti.	0	1	2	3

CALCOLO DEI PUNTEGGI

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione e calcola i totali.

AREA A							
<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>
5		4		10		1	
8		12		14		7	
15		21		32		17	
34		26		36		22	
40		29		39		31	
Totale <i>Stile visivo verbale:</i>		Totale <i>Stile visivo non-verbale:</i>		Totale <i>Stile uditivo:</i>		Total <i>Stile cinestetico:</i>	
Totale Area A:							
AREA B				AREA C			
<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Affermazione No.</i>	<i>Punteggio</i>
6		2		3		11	
13		9		16		19	
20		27		18		23	
24		35		25		30	
28		38		37		33	
Totale <i>Stile Analitico:</i>		Totale <i>Stile globale:</i>		Totale <i>Stile individuale:</i>		Totale <i>Stile di gruppo:</i>	
Totale Area B:				Totale Area C:			

Calcola i valori percentuali.

AREA A					
Visivo verbale	Totale Visivo verbale x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= %	Visivo non-verbale	Totale Visivo non-verbale x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= %
Uditivo	Totale Uditivo x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= %	Cinestetico	Totale Cinestetico x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= %
AREA B			AREA C		
Analitico	Totale Analitico x 100 <i>diviso</i> Totale Area B	= %	Individuale	Totale Individuale x 100 <i>diviso</i> Totale Area C	= %
Globale	Totale Globale x 100 <i>diviso</i> Totale Area B	= %	Di gruppo	Totale Di gruppo x 100 <i>diviso</i> Totale Area C	= %

INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI

I modi di studiare e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere riassunti in alcune grandi categorie. Questo questionario mette a fuoco i seguenti modi di imparare:

* AREA A: *visivo verbale, visivo non verbale, uditivo o cinestetico*: si tratta dei *canali sensoriali* attraverso cui percepiamo il mondo esterno. Le persone con preferenza *visiva verbale* imparano meglio leggendo; quelle con preferenza *visiva non verbale* guardando figure, diagrammi, ecc.; quelle con preferenza *uditiva* ascoltando; quelle con preferenza *cinestetica* facendo esperienza diretta delle cose;

* AREA B: *analitico o globale*: si tratta dei modi di *elaborare le informazioni*. Le persone con preferenza *analitica* tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli; quelle con preferenza *globale* tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

* AREA C: *individuale o di gruppo*: si tratta della preferenza verso il *lavoro individuale* o verso il *lavoro con gli altri*.

La maggior parte delle persone dimostra una certa preferenza per un determinato stile: ad esempio, una persona può preferire uno stile uditivo, globale e di gruppo; un'altra uno stile visivo verbale, analitico e individuale; e così via. Ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: anzi, il modo più efficiente di imparare consiste proprio nel sapere usare, oltre al proprio stile preferito, anche modi diversi secondo le circostanze.

Le seguenti descrizioni, ed i relativi suggerimenti, potranno risultarti utili per sfruttare a fondo il tuo stile preferito. Leggi comunque anche le strategie suggerite per gli altri stili: alcune di esse potrebbero interessarti, e varrà allora la pena di provare a metterle in pratica.

Al termine di questa attività, compila la "scheda di valutazione finale" e consegnala al tuo insegnante.

AREA A

STILE VISIVO VERBALE

Preferisci *vedere* ciò che devi imparare e basarti soprattutto sul linguaggio *verbale*: trovi utile, per esempio:

- * leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- * prendere nota di ciò che viene detto in classe
- * vedere scritte le cose alla lavagna
- * studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione

Strategie suggerite:

- * prendi appunti in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio
- * prima di studiare un capitolo di un libro, leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- * riassumi per iscritto quanto hai letto o ascoltato
- * prendi nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- * studia e leggi silenziosamente (*non* a voce alta)
- * evidenzia con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e riassumile a margine dei paragrafi con parole tue
- * accompagna grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- * in generale, elenca per iscritto ciò che desideri ricordare
- * chiedi all'insegnante istruzioni o spiegazioni scritte
- * guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti
- * in classe, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna

STILE VISIVO NON VERBALE

Preferisci *vedere* ciò che devi imparare, ma basandoti soprattutto sul linguaggio *non verbale* (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Trovi utile, per esempio:

- * scorrere un libro o una rivista guardando le figure
- * imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
- * guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
- * basarti sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze

Strategie suggerite:

- * disegna figure, grafici, diagrammi per ricordare termini, e concetti e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
- * usa evidenziatori colorati nei tuoi appunti
- * prima di leggere un capitolo di un libro, guarda attentamente figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
- * creati delle *immagini mentali* di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo verbalmente
- * usa simboli e abbreviazioni
- * chiedi all'insegnante esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito
- * guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti

STILE Uditivo

Preferisci *sentire* ciò che devi imparare: trovi utile, ad esempio:

- * ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro
- * leggere a voce alta
- * ripetere mentalmente
- * partecipare a discussioni in classe
- * lavorare con un compagno o a gruppi
- * ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte

Strategie suggerite:

- * prima di leggere un capitolo, guarda titoli e figure e dì a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo
- * riferisci a qualcuno ciò che hai studiato; fatti fare domande
- * leggi e riassumi le idee principali a voce alta; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- * recita a voce alta la soluzione di un problema prima di trascriverla
- * registra su una cassetta le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- * chiedi all'insegnante spiegazioni o istruzioni orali
- * lavora con un compagno

STILE Cinestetico

Preferisci svolgere attività *concrete*: trovi utile, ad es.:

- * fare esperienza diretta di un problema
- * eseguire lavori anche senza leggere/ascoltare istruzioni
- * poterti muovere mentre studi
- * usare gesti nella conversazione
- * lavorare con un compagno o in gruppo
- * fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio

Strategie suggerite:

- * prendi appunti mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- * prima di studiare un capitolo di un libro, guarda le figure, leggi eventuali introduzioni o riassunti, considera con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- * accompagna i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- * evidenzia le idee principali in un testo, poi fanne un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- * programma il tuo studio in modo da alternare i periodi di lavoro con le pause di cui hai bisogno
- * dividi un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- * a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, alterna momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini
- * in classe, cerca di fare qualche movimento (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri
- * studia con un compagno

AREA B

STILE ANALITICO

Preferisci considerare un problema scomponendolo nelle sue parti e considerando ogni parte una per una: trovi utile, ad esempio,

- * ragionare in modo logico, basandoti su fatti precisi
- * mettere a fuoco le differenze tra le cose
- * procedere nel lavoro in modo lineare, passo dopo passo
- * svolgere i compiti in modo sistematico
- * programmare in anticipo ciò che devi fare
- * usare bene il tempo che hai a disposizione, sia per lo studio che per altre attività
- * non essere distratto da altri stimoli (per esempio, musica) mentre studi
- * avere e rispettare dei termini entro cui svolgere determinati compiti

Strategie suggerite:

cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più *globale*: ad esempio:

- * sforzati di considerare un problema nel suo complesso
- * sintetizza i particolari e i dettagli di un argomento in una visione di insieme
- * non trascurare le tue sensazioni e ciò che ti suggerisce l'intuito
- * cerca di esprimere e di comunicare ciò che sai anche se non possiedi tutte le informazioni che vorresti
- * confrontati con i compagni e l'insegnante.

STILE GLOBALE

Preferisci considerare un problema valutandolo nel suo complesso: trovi utile, ad esempio:

- * sintetizzare spesso quello che stai studiando
- * mettere a fuoco le somiglianze tra le cose
- * prendere decisioni in modo intuitivo, basandoti sulle sensazioni
- * svolgere più compiti nello stesso tempo
- * decidere cosa fare man mano che il lavoro procede, piuttosto che pianificare tutto in anticipo
- * non programmare rigidamente il tempo per lo studio e per altre attività

Strategie suggerite:

- * cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più *analitico*: ad esempio:
 - * cerca di organizzare il tuo tempo, prendendo nota di scadenze e decidendo l'ordine in cui svolgere i lavori
 - * concentrati a fondo su un particolare compito, evitando di disperderti in più direzioni
 - * oltre a una visione d'insieme di un problema, analizza le informazioni in tuo possesso e integra la visione complessiva con i necessari dettagli
 - * sforzati di prendere decisioni non solo in base all'intuito ma anche considerando attentamente i fatti e i legami logici
 - * leggi attentamente le istruzioni di un compito e cerca di capire bene come devi procedere prima di cominciare il lavoro
 - * confrontati con i compagni e l'insegnante

AREA C

STILE INDIVIDUALE

Preferisci lavorare da solo e condurre uno studio individuale piuttosto che con un compagno o in gruppo. Impari forse meglio studiando su un libro, a casa, che non lavorando con gli altri a scuola.

Strategie suggerite:

- * tieni presente che il confronto con l'insegnante e i compagni può essere molto utile: non toglie nulla al tuo stile personale di lavoro, ma in più ti dà la possibilità di conoscere altre opinioni, altri modi di pensare e di fare
- * cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro in classe, oltre che a casa, per esempio cominciando ad ascoltare con attenzione ciò che gli altri dicono e confrontandolo con ciò che tu sai o pensi

STILE DI GRUPPO

Preferisci lavorare in classe piuttosto che a casa, a coppie o in gruppo piuttosto che da solo, discutendo con gli altri piuttosto che studiando per conto tuo sui libri.

Strategie suggerite:

- * il confronto con gli altri è indubbiamente prezioso, ma lo studio individuale è altrettanto importante per rielaborare in modo personale ciò che stai imparando
- * cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro a casa, oltre che in classe, per esempio organizzando i tuoi strumenti di lavoro (libri, quaderni, appunti, ecc.) e facendo delle sintesi personali di quanto hai studiato

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO

SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE

NOME CLASSE DATA

1. Sintetizza il tuo personale "stile di apprendimento" come è emerso dal questionario:

AREA A: canali sensoriali (visivo verbale, visivo non verbale, uditivo, cinestetico)

AREA B: elaborazione delle informazioni (analitica o globale)

AREA C: modalità di lavoro (individuale o di gruppo)

2. In che misura ti ritrovi nei risultati del questionario? Quali risultati ti sembra *non* rispecchino il tuo "stile di apprendimento"?

3. Hai scoperto qualcosa di particolarmente interessante circa il tuo modo di studiare e imparare?

4. Pensi di provare a mettere in pratica qualcuna delle "strategie suggerite"? Se sì, quali e in che occasione?

5. a) Ti è sembrato interessante questo questionario?

? molto ? abbastanza ? poco ? per nulla

b) Ti sembra utile per eventualmente migliorare il tuo modo di studiare?

? molto ? abbastanza ? poco ? per nulla

OSSERVAZIONI E COMMENTI:

QUESTIONARI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLO STILE DI APPRENDIMENTO

Test VAK 1.

1. Quando in classe incontri una parola nuova:

- a. Cerchi di visualizzarla mentalmente
- b. La ripeti ad alta voce per ricordarla
- c. La scrivi subito sul quaderno

2. Se devi affrontare un nuovo tipo di esercizio, preferisci:

- a. Seguire istruzioni scritte, meglio se fatte con uno schema o un disegno
- b. Seguire le istruzioni a voce di qualcuno accanto a te
- c. Provare prima da solo per vedere come funziona

3. Durante le discussioni in classe:

- a. A volte ti annoi ad ascoltare solo i compagni che parlano senza un testo da leggere come riferimento
- b. Ti piace ascoltare gli altri ma sei impaziente di prendere la parola
- c. Mentre parli, gesticoli molto e ti esprimi anche con i movimenti del viso

4. Quando leggi un libro:

- a. Ti piacciono molto le descrizioni di ambienti e paesaggi, e spesso ti fermi per immaginarle nella tua mente
- b. Preferisci le scene in cui i personaggi parlano tra loro
- c. Ami soprattutto i momenti in cui si sviluppa la trama e i personaggi compiono azioni

5. Le espressioni che usi più spesso quando parli, sono verbi come:

- a. Vedere e immaginare
- b. Ascoltare e pensare
- c. Sentire e toccare

6. Quando cerchi di ricordare una parola imparata in classe:

- a. Cerchi di vedere l'insegnante mentre la pronuncia
- b. Cerchi di ricordare la voce dell'insegnante
- c. Cerchi di ricostruire la situazione in cui hai imparato quella parola

7. Fuori dalla classe, ti piace soprattutto usare l'italiano per:

- a. Leggere libri o giornali italiani
- b. Ascoltare le canzoni italiane
- c. Parlare con i madrelingua

8. Quando studi, trovi molto utile

- a. Fare schemi di quello che stai studiando e sottolineare con colori diversi
- b. Ripetere la lezione a voce alta
- c. Camminare con il libro in mano o fare pause frequenti

9. Le attività artistiche in cui riesci meglio sono:

- a. Il disegno e la pittura
- b. La musica
- c. Gli sport o il teatro

10. Quando devi concentrarti nello studio:

- a. Sei distratto dal disordine o da ciò che vedi nelle vicinanze
- b. Sei distratto dai suoni o dai rumori
- c. Sei distratto dall'attività che ti circonda

Soluzioni: Una maggioranza di risposte **a** indica che lo studente è un apprendente visivo, una maggioranza di risposte **b** che è un auditivo, e una maggioranza di risposte **c** che è un cinestetico.

Test VAK 2.

Per ogni domanda, indicare:

- 0 non sono d'accordo
- 1 sono abbastanza d'accordo
- 2 sono d'accordo
- 3 sono molto d'accordo

1. Preferisco stare in piedi quando lavoro
2. Mi piace fischiare o canticchiare mentre lavoro
3. Ho molto senso dell'orientamento
4. Quando parlo, spesso giocherello con qualcosa (con le chiavi in tasca, con una penna...)
5. Sono bravo a riparare o costruire cose con le mie mani
6. A volte parlo da solo
7. Sono bravo a leggere la piantine stradali
8. Preferisco ascoltare la radio che leggere i giornali
9. Ricordo bene la facce delle persone che ho incontrato anche una volta sola
10. Al lavoro, preferisco seguire istruzioni scritte
11. Al lavoro, preferisco seguire istruzioni orali
12. Al lavoro, preferisco non seguire istruzioni ma provare da solo
13. Sono bravo a fare i *puzzle*
14. Cerco spesso il contatto fisico con i miei amici
15. Mi piace raccontare storie o barzellette
16. Passo molto tempo al telefono con amici e parenti
17. Mi piace parlare con le persone faccia a faccia
18. Mi muovo spesso e sono una persona molto attiva

Soluzioni:

Punteggi alti nelle domande 1, 4, 5, 12, 14 e 18 indicano che lo studente è un cinestetico.
Punteggi alti nelle domande 2, 6, 8, 11, 15 e 16 indicano che lo studente è un auditivo.
Punteggi alti nelle domande 3, 7,9, 10, 13 e 17 indicano che lo studente è un visivo.

QUESTIONARIO - STILI DI PERCEZIONE

Quali affermazioni sono vere o false per te? Inserisci un numero in ciascuna casella:
4=sempre 3=di solito 2=spesso 1=qualche volta 0=mai

Non stare troppo a pensare prima di rispondere!

1. Quando entri in contatto con qualcuno, preferisci:

- a) incontrarlo/a di persona
- b) parlare al telefono
- c) ritrovarvi per fare qualcosa insieme (dello sport, una passeggiata, ...)

2. Quando ti arrabbi:

- a) rimani calmo/a, ma ribolli di rabbia dentro di te
- b) urli e fai sapere a tutti che sei arrabbiato
- c) stringi i pugni, digrigni i denti, e ti fai passare la rabbia

3. Quando chiudi gli occhi per immaginare qualcosa, tieni la testa

- a) dritta
- b) leggermente di lato
- c) in basso

4. Quando chiudi gli occhi e immagini qualcosa

- a) vedi figure nitide e dettagliate
- b) pensi in suoni o parole
- c) hai delle sensazioni, forse con immagini sfuocate

5. Com'è la tua memoria? Tendi a

- a) dimenticare i nomi ma ricordare i volti
- b) dimenticare i volti ma ricordare i nomi
- c) ricordare meglio le cose che fai

6. La tua stanza

- a) è in ordine, bella da vedere
- b) ha come punto focale lo stereo
- c) è sistemata in modo confortevole

7. Nel tuo tempo libero, preferisci

- ◇ a) guardare la TV, leggere
- ◇ b) ascoltare musica o la radio
- ◇ c) fare esercizio fisico, per esempio una passeggiata

8. In una conversazione

- ◇ a) non ti piace parlare o ascoltare troppo a lungo
- ◇ b) ti piace ascoltare ma sei impaziente di parlare
- ◇ c) usi molti gesti

9. Quando devi per forza stare seduto ad aspettare

- ◇ a) ti guardi intorno, osservi le cose
- ◇ b) parli da solo o con altre persone
- ◇ c) giocherelli nervosamente, ti mangi le unghie

10. Quando leggi

- ◇ a) ti piacciono i brani descrittivi, e ti piace immaginare le scene in modo nitido
- ◇ b) ti piacciono i dialoghi
- ◇ c) preferisci storie d'azione, o tendi a non leggere molto

11. Che tipo di vestiti ti piace indossare?

- ◇ a) capi curati, dai bei colori
- ◇ b) non ci pensi veramente
- ◇ c) abiti comodi, soprattutto confortevoli

12. La tua voce è

- ◇ a) abbastanza veloce e alta
- ◇ b) ritmica, e tendi a parlare tra te e te
- ◇ c) bassa e lenta

Queste risposte sono solo indicative, e costituiscono una guida per riconoscere i tuoi canali percettivi.

Le risposte:

- a) si riferiscono al visivo
- b) si riferiscono all'uditivo
- c) si riferiscono al cenestesico

Se hai totalizzato più di 30 in qualsiasi dei tre canali percettivi, hai probabilmente una forte preferenza per quel canale. Quindi cerca di sfruttare questa conoscenza: quando impari qualcosa di nuovo, cerca di usare metodi e tecniche che favoriscano l'uso di quel canale percettivo, e così pure quando comunichi o presenti informazioni a qualcuno.

Se hai totalizzato da 0 a 15 in uno dei tre settori, probabilmente quel canale non è molto sviluppato. Perché non cercare di potenziarlo?

Se hai un punteggio simile ed abbastanza alto in ciascuno dei canali percettivo, significa che probabilmente hai un approccio flessibile, il che ti dà sicuramente più possibilità di scelta sia nella comunicazione che nell'apprendimento. Ricorda di usare tutti i canali e continua a potenziarli!

CHE TIPO DI APPRENDENTE SEI?

Svolgi il test in modo molto rapido, affidandoti alla prima reazione. Poi guarda il foglio successivo.

1. Come possono le altre persone interpretare al meglio le tue emozioni?
 - a. attraverso le tue espressioni del viso
 - b. dal tono della tua voce
 - c. in generale, attraverso il linguaggio del tuo corpo

2. Come fai per tenerti informato?
 - a. leggo interamente il giornale (quando ne ho il tempo)
 - b. ascolto la radio o guardo la TV o i giornali
 - c. leggo velocemente il giornale o guardo di sfuggita la TV

3. Che tipo di autista (o passeggero) sei?
 - a. controlli frequentemente lo specchietto retrovisore e guardi attentamente la strada
 - b. accendi la radio appena sali in macchina
 - c. non riesci mai a trovare una posizione comoda

4. Come preferisci condurre gli affari?
 - a. attraverso incontri faccia a faccia o attraverso lettere, e-mail, fax ecc.
 - b. con il telefono perché è più veloce
 - c. parlando mentre cammini, fai jogging o fai qualche altra attività fisica

5. Come ti comporti nelle riunioni?
 - a. arrivi sempre preparato con appunti e schemi
 - b. ti piace ascoltare gli esiti della discussione e gli altri punti di vista
 - c. passi molto tempo a disegnare scarabocchi su un foglio

6. Cosa preferisci fare nel tempo libero?
 - a. guardare la TV o andare al cinema
 - b. ascoltare la radio, andare a un concerto o suonare uno strumento musicale
 - c. impegnarti in un'attività fisica di qualche tipo

7. Qual è la tua risposta immediata alla parola "cavallo"? Tu
 - a. vedi un cavallo?
 - b. senti un cavallo?
 - c. hai la sensazione di accarezzare, annusare, cavalcare un cavallo?

8. La tua scuola ti ha, incredibilmente, offerto una certa cifra per migliorare la tua aula. La tua priorità è di assicurare:
 - a. una lavagna bianca e molti poster murali
 - b. registratore audio/CD e un microfono
 - c. tavoli e sedie comodi e mobili.

Il tuo punteggio

Conta il tuo numero di:

a -

b -

c -

COSA PUO' SIGNIFICARE IL TUO PUNTEGGIO

PREVALENZA DI a

Sei tu stesso un apprendente visuale e quindi probabilmente usi molto la lavagna, hai immagini appese alle pareti dell'aula, usi supporti visivi e ti aspetti che gli studenti prendano molti appunti. Ti piace che i lavori degli studenti siano ordinati.

PREVALENZA DI b

Sei tu stesso un apprendente uditivo e quindi probabilmente darai molte istruzioni verbali e ti aspetti che gli studenti stiano buoni ad ascoltarti. Probabilmente usi un registratore di cassette, incoraggi la discussione e poni molta attenzione al modo in cui gli studenti danno le loro opinioni.

PREVALENZA DI c

Sei tu stesso un apprendente cinestesico e quindi ti piace muoverti e fare cose mentre parli, probabilmente hai organizzato la classe in modo, per quanto possibile, da permettere agli studenti di muoversi. Ti piace usare attività di gruppo e incoraggi gli studenti a fare esercizi alla lavagna o a dimostrare cosa hanno imparato.

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO PREFERITI

Cose da imparare	Scelta A	Scelta B	Scelta C
1. Orari	Coprirlo e crearsi un'immagine mentale	Leggerlo ad alta voce	Contare sulle dita
2. Computare una parola	scriverla	Immaginarla scritta	Dirla lettera per lettera
3. Imparare una parola straniera	Ripetersela ad alta voce	Scriverla tante volte	Guardare una figura accanto alla parola
4. Imparare un fatto storico	Guardare un video	Ascoltare qualcuno che lo racconta alla radio	Drammatizzare gli avvenimenti
5. Imparare come funziona una cosa	Disfare l'oggetto e rimetterlo insieme	Guardare un diagramma o una figura sulla lavagna	Ascoltare qualcuno che ne parla
6. Imparare una storia	Raccontarla a qualcuno	Disegnare immagini o fumetti per raccontarla	Immaginare la storia
7. Imparare uno sport nuovo	Guardare una dimostrazione	Ripetere le istruzioni all'allenatore	Provare
8. Imparare una mossa nuova su un tappeto elastico	Lasciare che l'allenatore ti supporti nei movimenti in modo da sentire come si fa	Guardare un diagramma dei movimenti su carta (flashcards)	Parlare dei vari movimenti con un amico
9. Imparare come usare un nuovo attrezzo in laboratorio	Ascoltare un amico che ti spiega come si fa	Insegnare a qualcun altro come usarlo	Guardare qualcuno mentre lo usa
10. Imparare come si fa una torta	Guardare le istruzioni sulla scatola	Ascoltare una cassetta con le istruzioni	Provare a farla
11. Imparare a contare in una lingua straniera	Cantare le parole	Guardare le immagini su delle carte o un poster	Giocare a tombola
12. Imparare come funziona l'occhio	Ascoltare un medico che te ne parla	Costruire un modellino	Guardare un diagramma dell'occhio

Guarda le cose da imparare e decidi se preferisci la scelta A, B, o C. Segna la tua scelta nella colonnina accanto a ciascuna possibilità.

Calcolo dei punteggi:

Domanda	Visivo	Auditivo	Cinestesico
1	A	B	C
2	B	C	A
3	C	A	B
4	A	B	C
5	B	C	A
6	B	A	C
7	A	B	C
8	B	C	A
9	C	A	B
10	A	B	C
11	B	A	C
12	C	A	B

La colonna in cui hai totalizzato il maggior numero dei punteggi è il tuo canale di apprendimento preferenziale.

Rubrica delle competenze per l'orientamento

Pag. 1

Le **COMPETENZE** e gli obiettivi da raggiungere per l'orientamento formativo sono organizzati sulla base di una rielaborazione dei quadri europei per l'orientamento e vengono espressi nei seguenti cinque ambiti di interesse:

1. Sviluppo personale e socialità (aree Personale, Sociale e dell'Imparare a imparare)
2. Cultura della democrazia
3. Digitale
4. Sostenibilità ambientale (settori del Possesso dei valori della sostenibilità e dell'Agire la sostenibilità)

AMBITO "SVILUPPO PERSONALE E SOCIALITÀ"

AREE	COMPETENZE	DESCRITTORI	
Personale	P1. Autoregolazione Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti	P1.1 È consapevole e sa esprimere emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali	Consapev
		P1.2 Comprende e sa regolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti personali, comprese le risposte allo stress	Compren
		P1.3 Coltiva ottimismo, speranza, resilienza, autoefficacia e mantenere la consapevolezza dello scopo per supportare l'apprendimento e l'azione	Azione
	P2. Flessibilità Capacità di gestire le transizioni, l'incertezza e di affrontare le sfide	P2.1 È pronto a rivedere opinioni e linee d'azione di fronte a nuove prove	Consapev
		P2.2 Comprende e adotta nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta a contesti mutevoli	Compren
		P2.3 Gestisce le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	Azione
	P3. Benessere Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile	P3.1 È consapevole che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere	Consapev
		P3.2 Comprende i potenziali rischi per il benessere e utilizza informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale	Compren
		P3.3 Adotta di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di se e degli altri, ricercando e offrendo sostegno sociale	Azione
Sociale	S1. Empatia Comprendere le emozioni, le esperienze e i valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate	S1.1 È consapevole delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona	Consapev
		S1.2 Comprende le emozioni e le esperienze di un'altra persona ed è capace di assumere in modo proattivo il suo punto di vista	Compren

Rubrica delle competenze per l'orientamento

Pag. 2

		S1.3 È reattivo rispetto alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essendo consapevole che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento	Azione
	S2. Comunicazione Utilizzare strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto	S2.1 È consapevole della necessità di una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti che si adattano al contesto e ai contenuti	Consapev
		S2.2 Comprende e gestisce interazioni e conversazioni in diversi contesti socio-culturali e situazioni specifiche	Compren
		S2.3 Ascolta gli altri e si impegna in conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in contesti personali che sociali	Azione
	S3. Collaborazione Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri	S3.1 Manifesta l'intenzione di contribuire al bene comune ed è consapevole che gli altri possono avere affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali differenti	Consapev.
		S3.2 Comprende l'importanza della fiducia, del rispetto per la dignità umana e per l'uguaglianza, affronta i conflitti e negozia i disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose	Comprens
		S3.3 Sa condividere i compiti, le risorse e le responsabilità in modo equo all'interno di un gruppo tenendo conto del suo scopo specifico. Sollecita l'espressione di punti di vista diversi e adottando un approccio sistemico	Azione
Imparare a imparare	L1. Mentalità orientata alla crescita Credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente	L1.1 È consapevole e fiduciosa/o nelle capacità proprie e altrui di apprendere, migliorare e raggiungere lo scopo con il lavoro e la dedizione	Consapev
		L1.2 Comprende che l'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e che richiede apertura, curiosità e determinazione	Compren
		L1.3 Riflette sui feedback degli altri così come sulle esperienze di successo e insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale	Azione
	L2. Pensiero critico Capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative	L2.1 È consapevole dei potenziali pregiudizi rispetto ai dati e ai propri limiti personali, mentre si raccolgono informazioni e idee valide da fonti varie e affidabili	Consapev
		L2.2 Confronta, analizza, valuta e sintetizza dati, informazioni, idee e messaggi dei media per trarre conclusioni logiche	Compren
		L2.3 Sviluppa idee creative, sintetizza e abbina concetti e informazioni da diverse fonti in vista della risoluzione dei problemi	Azione
	L3. Gestione dell'apprendimento	L3.1 È consapevole dei propri interessi di apprendimento, processi e strategie preferite, compresi i bisogni di apprendimento e il supporto richiesto	Consapev

Rubrica delle competenze per l'orientamento

Pag. 3

	Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento	L3.2 Pianifica e implementa obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento	Compren
		L3.3 Riflette e valuta finalità, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti	Azione

AMBITO "CULTURA DELLA DEMOCRAZIA"

COMPETENZE	DESCRITTORI
C1. Comprensione critica della politica e del diritto	<p>C1.1 Comprende i concetti politici e giuridici, tra cui la democrazia, la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, la cittadinanza, i diritti e i doveri, la necessità delle leggi e delle norme e il primato del diritto.</p> <p>C1.2 Comprende i processi democratici e il funzionamento delle istituzioni democratiche, tra cui il ruolo dei partiti politici, i processi elettorali e il voto.</p> <p>C1.3 Comprende l'attualità, i problemi sociali e politici attuali, nonché le opinioni politiche altrui.</p>
C2. Comprensione critica della storia	<p>C2.1 Comprende la natura fluida della storia e del modo in cui le interpretazioni del passato variano nel tempo e da una cultura all'altra.</p> <p>C2.2 Comprende i diversi modi di presentare la storia, secondo diverse prospettive, che spiegano come le forze e i fattori storici hanno plasmato l'attuale mondo contemporaneo.</p> <p>C2.3 Comprende i processi di indagine storica, in particolare del modo in cui i fatti sono selezionati e organizzati e come diventano evidenze nella produzione di narrazioni, spiegazioni e argomentazioni storiche.</p> <p>C2.4 Comprende il modo in cui i concetti di democrazia e cittadinanza si sono sviluppati diversamente nel tempo a seconda delle varie culture.</p>
C3. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>C3.1 Esprime e interpreta esperienze artistiche o forme culturali.</p> <p>C3.2 Valorizza le potenzialità di espressione personale o sociale mediante le arti e le altre forme culturali.</p> <p>C3.3 Identifica e realizza opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale o artistica.</p> <p>C3.4 È capace di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri.</p> <p>C3.5 Si impegna in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.</p>
C4. Comprensione critica dell'economia	<p>C4.1 Comprende l'economia e i processi economici e finanziari che influenzano il funzionamento della società (tra cui ad esempio il rapporto tra occupazione, redditi, profitto, fiscalità e spesa pubblica).</p> <p>C4.2 Comprende i legami esistenti tra processi economici, sociali, politici e ambientali, in particolare in una prospettiva globale.</p> <p>C4.3 Comprende le questioni etiche associate alla globalizzazione.</p>
C5. Comprensione critica dei media	<p>C5.1 Comprende i processi utilizzati dai mass media per selezionare, interpretare e organizzare le informazioni prima di trasmetterle per un uso pubblico.</p> <p>C5.2 Comprende i media digitali, quindi come sono prodotti i contenuti, le immagini, i messaggi e le pubblicità e delle diverse possibili intenzioni, motivazioni e finalità di coloro che li creano o li riproducono.</p> <p>C5.3 Comprende gli effetti che i contenuti dei mass media e dei media digitali possono avere sulle opinioni, sui giudizi e sui comportamenti degli individui.</p>
C6. Comprensione critica delle religioni	<p>C6.1 Comprende gli aspetti principali della storia di determinate tradizioni religiose, delle loro dottrine e dei loro testi fondamentali; dei punti comuni e delle differenze esistenti tra diverse tradizioni religiose.</p> <p>C6.2 Comprende le principali caratteristiche delle credenze, dei valori, delle pratiche e delle esperienze delle persone che praticano una determinata religione.</p> <p>C6.3 Comprende la diversità di credenze e di pratiche esistenti all'interno delle singole religioni.</p>

AMBITO "DIGITALE"

COMPETENZE	DESCRITTORI
D1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	D1.1 Naviga, ricerca e filtra dati, informazioni e contenuti digitali D1.2 Valuta dati, informazioni e contenuti digitali D1.3 Gestisce dati, informazioni e contenuti digitali
D2. Comunicazione e collaborazione	D2.1 Interagisce con gli altri attraverso le tecnologie e capisce quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto D2.2 Condivide dati, informazioni e contenuti attraverso le tecnologie digitali, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità D2.3 Esercita la cittadinanza, partecipa alla vita sociale attraverso le tecnologie digitali D2.4 Collabora attraverso le tecnologie digitali, utilizzando strumenti per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e know-how D2.5 Comprende la Netiquette: e al corrente delle norme di comportamento per l'utilizzo delle tecnologie digitali, adegua le strategie di comunicazione al pubblico specifico e tiene conto delle differenze culturali e generazionali D2.6 Gestisce l'identità digitale, quindi essere in grado di proteggere la propria reputazione, utilizzare diversi strumenti, ambienti e servizi digitali
D3. Creazione di contenuti digitali	D3.1 Crea e modifica contenuti digitali in diversi formati D3.2 Comprende come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali D3.3 Pianifica e sviluppa una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico
D4. Sicurezza	D4.1 Protegge i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali D4.2 Conosce le misure di sicurezza e protezione e tiene in debita considerazione l'affidabilità e la privacy D4.3 Protegge i dati personali e la privacy negli ambienti digitali D4.4 Evita rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali D4.5 È in grado di proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad esempio il cyberbullismo)

AMBITO "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"

Sostenibilità significa dare priorità alle necessità di tutte le forme di vita e del pianeta, garantendo che l'attività umana non superi i limiti del pianeta.

Una **competenza in materia di sostenibilità** mette in grado i discenti di avere la padronanza dei valori della sostenibilità e di accettare i sistemi complessi, al fine di agire o richiedere azioni che ripristinino e mantengano la salute dell'ecosistema e aumentino la giustizia, ideando futuri sostenibili.

SETTORE	COMPETENZE	DESCRITTORI
Possesso dei valori della sostenibilità	V1. Attribuire valore alla sostenibilità Promuovere la riflessione sui valori e sulle prospettive in relazione alle preoccupazioni per la sostenibilità.	V1.1 Comprende le principali posizioni sulla sostenibilità: antropocentrismo (incentrato sull'uomo), etnocentrismo (soluzioni tecnologiche ai problemi ecologici) ed ecocentrismo (incentrato sulla natura), e come influenzano le ipotesi e le argomentazioni.
		V1.2 Esprime a parole valori, principi e obiettivi della sostenibilità e districarsi tra essi, riconoscendo al contempo diversi punti di vista
		V1.3 Tende ad agire in linea con i valori e i principi della sostenibilità
	V2. Difendere l'equità Promuovere la giustizia ambientale e l'equità per migliorare la salute umana; prendere in considerazione gli interessi e le capacità di altre specie ed ecosistemi ambientali; preservare la natura per le generazioni future e per la natura stessa.	V2.1 Ha acquisito la consapevolezza che i concetti etici e la giustizia per le generazioni attuali e future sono legati alla protezione della natura
		V2.2 Applica l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future come criteri per la conservazione dell'ambiente e l'uso delle risorse naturali.
		V2.3 Si impegna a rispettare gli interessi delle generazioni future
	V3. Promuovere la natura Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.	V3.1 Ha acquisito la consapevolezza che il benessere, la salute e la sicurezza dipendono dal benessere della natura.
		V3.2 Valuta il proprio impatto sulla natura e considerare la protezione della natura un compito essenziale per ciascun individuo.
		V3.3 Comprende l'importanza di una relazione armoniosa tra la natura e gli esseri umani
Agire per la sostenibilità	A1. Agentività politica Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità.	A1.1 Conosce le politiche che attribuiscono la responsabilità per i danni ambientali
		A1.2 Identifica gli stakeholder sociali, politici ed economici pertinenti nella propria comunità e regione per affrontare un problema legato alla sostenibilità
		A1.3 Chiede l'assunzione di responsabilità politica per i comportamenti non sostenibili
	A2. Azione collettiva Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri e quindi riconoscere il ruolo delle comunità e delle organizzazioni della società civile nel raggiungimento della sostenibilità	S2.1 Lavora con soggetti eterogenei per elaborare idee inclusive di un futuro più sostenibile
		S2.2 Crea processi trasparenti, inclusivi e guidati dalla comunità.
		S2.3 Dialoga con gli altri per mettere in discussione lo status quo

Rubrica delle competenze per l'orientamento

Pag. 5

S3. Iniziativa individuale

Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta.

L'iniziativa individuale si basa sul riconoscimento delle possibili azioni da intraprendere, sulla consapevolezza delle proprie del proprio potenziale e sulla volontà di agire

S3.1 Agisce in modo preventivo quando determinate azioni o l'inerzia possono danneggiare la salute umana e tutte le forme di vita (principio di precauzione)

S3.2 Agisce, anche in situazioni di incertezza ed eventi imprevisti, tenendo presente il principio di precauzione

S3.3 Prevede e influenza cambiamenti sostenibili

	Rubrica delle competenze per l'orientamento	Pag. 5
--	--	--------

	Rubrica delle competenze per l'orientamento	Pag. 5
--	--	--------

	Rubrica delle competenze per l'orientamento	Pag. 5
--	--	--------

Ministero dell'Istruzione
e del Merito**I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti" ad indirizzo Musicale**

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado
 Sede Centrale: Via Viola, 20 - 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113 - 081/7881287 - fax 0817881289
 Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie - tel. 0817393861 - Plesso Genovese: Via Palmieri - tel. 0817881291
 C.F. : 95170720635 - Cod. mecc. : NAIC8DA007

www.ic3decurtisungaretti.edu.it - e-mail: naic8da007@istruzione.it - naic8da007@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 111**Ercolano, 10 novembre 2023**

IC3 "de Curtis Ungaretti" - Ercolano
 Prot. 0005937 del 10/11/2023
 IV (Uscita)

Ai docenti della Secondaria
A tutto il personale
Alle famiglie degli alunni della Secondaria
AI DSGA
Al sito web area riservata

Oggetto: Attività di orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria

Si comunica alle SS.LL. il calendario degli incontri di Orientamento, previsti per le classi terze, programmati per le prossime settimane:

GIORNO	SCUOLE	orario-classi
10 novembre	ISTITUTO NAUTICO	ore 10 in 3A e 3B ore 11 in 3D
13 novembre	CAVALCANTI	ore 9 in 3D ore 10 in 3A e 3B
15 novembre	MEDI	ore 11.30 in 3D ore 12.30 in 3A e 3B
20 novembre	FLACCO	ore 8 in 3D ore 9.30 in 3A e 3B
28 novembre	NITTI	ore 9 in 3A e 3B ore 10 in 3D
11 dicembre	SCOTELLARO	ore 11 in 3D ore 12 in 3A e 3B
15 dicembre	PANTALEO	ore 9 in 3D ore 10 in 3A e 3B

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura Patrizia Cagnazzo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. 39/93